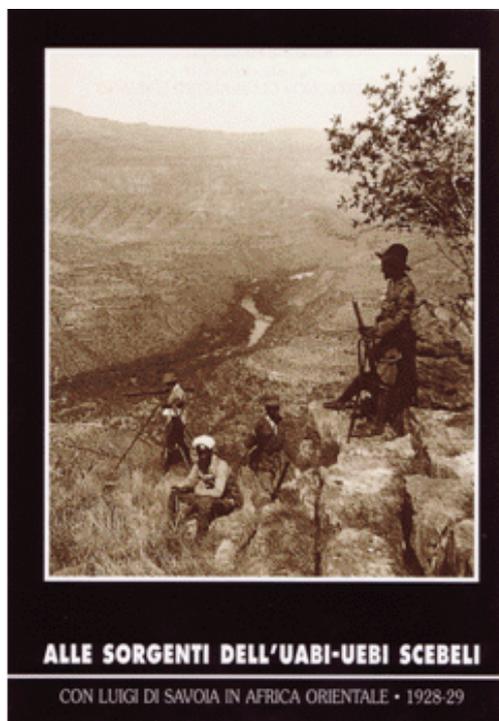




## ALLE SORGENTI DELL'UABI-UEBI SCEBELI

con Luigi Amedeo di Savoia in Africa Orientale - 1928-29

In mostra fino al 8 Febbraio 2009



Tra le avventure più belle del Duca degli Abruzzi in terre lontane, ce n'è una particolare, di straordinario interesse.

Ebbe inizio nell'autunno del 1918, quando Luigi Amedeo di Savoia si recò in Somalia e si mise al lavoro con una commissione di tecnici per individuare il luogo più adatto alla realizzazione di un progetto di società agricola. Venne scelta la piana di Giohàr (oggi Jowhar), sul medio corso dello Uebi Scebeli, a 120 chilometri da Mogadiscio. Furono immediatamente approntati tre progetti relativi all'agricoltura, alla zootecnica e alla sistemazione idraulica della zona. Il Duca voleva aver chiaro il quadro della situazione idrografica della regione, rilevare il corso dello Uebi Scebeli, di cui erano del tutto sconosciute le sorgenti, e conoscere quali fossero gli affluenti: occorreva organizzare una vera spedizione. Partì dall'Etiopia nel 1928 e dopo 105 giorni, 67 tappe e circa 1400 chilometri giunse alla colonia italiana in Somalia. Fu dedicata grande attenzione alla raccolta di immagini.

La maggior parte delle fotografie esposte furono scattate da Fabrizio Palazzolo e Giovanni Braca rispettivamente capitano e tenente dell'Istituto Geografico Militare e da Edmondo Angeli, secondo capo radiotelegrafista della Marina, che fu anche l'operatore del film ufficiale della spedizione.

Gli album fotografici raccolti da Braca, il film e altri brevi documenti girati da Angeli seguendo il Duca in Etiopia e Somalia, sono conservati nel Centro Documentazione del Museo Nazionale della Montagna di Torino.